

AD
DAL POZZO

Galleria
d'Arte

L'ABBRACCIO DELLA PITTURA

Chia | De Dominicis | Dessì | Di Stasio | Mondino | Pizzi Cannella

06 ottobre — 30 novembre 2023

a cura di Nicola Galvan
con la direzione artistica di Maurizio Pentimalli

La mostra

Gino De Dominicis, Aldo Mondino, Sandro Chia, Stefano Di Stasio, Gianni Dessi, Piero Pizzi Cannella sono alcuni dei protagonisti di quel 'ritorno della pittura' manifestatosi sulla scena artistica internazionale alla fine degli anni settanta del XX secolo. Un decennio contrassegnato fino a quel momento dall'affermazione delle ricerche concettuali – nelle quali peraltro quasi tutti questi artisti hanno le loro radici – e quindi dal primato del pensiero speculativo sulla forma, della tautologia sulla metafora o il simbolo, dell'aspetto processuale su quello compiuto dell'opera. Chi seguendo un eclettico percorso individuale – De Dominicis, Mondino, Di Stasio – chi iscrivendo il proprio lavoro in poetiche di gruppo – la Transavanguardia nel caso di Chia, la Nuova Scuola Romana in quello di Dessi e Pizzi Cannella – tutti questi autori hanno tracciato un segno di evidente discontinuità rispetto ai proponimenti concettuali, restituendo innanzitutto una materialità seducente all'atto artistico. Ad opere complesse da intendere nelle loro implicazioni di significato, essi ne hanno opposte altre ove la complessità ha trovato una più articolata rappresentazione: poiché il linguaggio pittorico si presta a corrispondergli intimamente, in ragione della sua natura stratificata, della copiosità dei suoi tesori iconici, luministici, materici. Con il loro lavoro, la pittura è tornata a tessere, in modo consapevole, una trama desiderante, nella quale avviluppare non solo il pensiero, ma anche i sensi. Sulla sua pelle, sono riaffiorati differenti segni della memoria collettiva. Il mito, la leggenda, la spiritualità di culture vicine e lontane, le immagini dell'arte del passato hanno così disegnato l'ideale geografia entro la quale l'artista poteva ridefinire, o ritrovare, la sua posizione rispetto al mondo: quella di chi organizza il campo

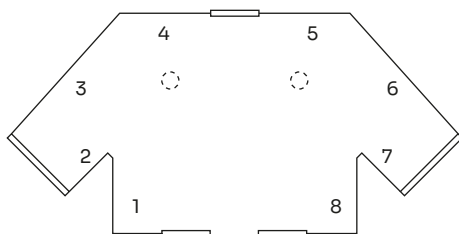
della visione, ne fa lo spazio della narrazione e della metafora, scompone e ricompone l'enigma dell'immagine come quello della propria identità.

Il 'messaggio' di volta in volta contenuto nelle loro opere non è mai univoco, poiché, per usare una categoria poetica rilkeana, mostra di tendere all'aperto, schiudendosi cioè all'infinito dei significati che le cose, e i linguaggi che le rappresentano, hanno in sé; cogliendone gli sconfinamenti, fino a cogliere il mondo stesso come 'trama'. Da qui la potenziale reversibilità di molte delle figurazioni, l'espansione delle analogie possibili, il rovesciarsi delle loro significazioni da un'opera all'altra.

Pur perseguendo ognuno una personale inclinazione poetica, gli artisti presentati in questa esposizione, che inaugura l'attività di AD Dal Pozzo Galleria d'Arte, sono pervenuti tutti a un linguaggio espressivo capace di ardere e di evocare.

Affabulazioni, epifanie astratte e figurative, narrazioni surreali; la pittura come spazio magico per alcuni, quale tappeto volante per fughe verso un altrove, reale o immaginato, per altri. Questo attende il visitatore che vorrà offrirsi all'abbraccio della pittura.

Nicola Galvan



1 Sandro Chia
Melancholic drinker
1985, Olio e collage su tela
113 x 131 cm



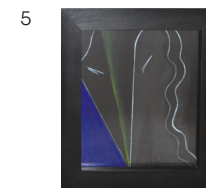
2 Aldo Mondino
Turchi
2003, Olio su linoleum
61 x 41 cm



3 Aldo Mondino
Dervisci
1996, Olio su linoleum
125 x 95 cm



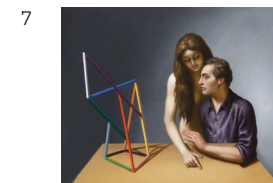
4 Gianni Dessi
Senza titolo
2007, Olio su tela
70 x 80 cm



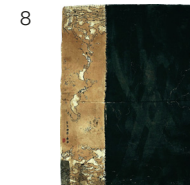
5 Gino De Dominicis
Senza titolo
Tecnica mista e tempera su tavola
25,5 x 30 cm



6 Stefano Di Stasio
Lotta Notturna
2022, Olio su tela
210 x 120 cm



7 Stefano Di Stasio
Quasi Possibile
2022, Olio su tela
100 x 80 cm



8 Piero Pizzi Cannella
Mappe d'Oriente, il nord, il sud
2009-10, Tecnica mista su carta
su tavola e teca in ferro, 90 x 130 cm

*A noi basta immaginare, e subito le immagini si fanno vive da sé.
Basta che una cosa sia in noi ben viva e si rappresenta da sé,
per virtù spontanea della sua stessa vita.
È il libero avvento d'ogni nascita necessaria.*

L. Pirandello, I giganti della montagna



via Davila 25 – Padova – PD
dal martedì al sabato
10.00 – 13.00 | 15.30 – 19.30